86

L. Varney

FANFAN-LA-TULIPE

BIBLIOTECA·CAPRONI

·VIZZOLA·

SALA T
SCAFFALE 6
60086 FILA III

02807

FANFAN - LA - TULIPE

OPERETTA

IN 3 ATTI E 4 QUADRI

DI

P. FURVEL e J. PREVEL

MUSICA DEL MAESTRO

L. VARNEY

VENEZIA
LIBRERIA TEATRALE
1898

MUSIC LIBRARY
UNC--CHAPEL HILL

ARGOMENTO

Il giovane Duca di Richelieu prima di salire al grado che segnò per la Francia e per il mondo memorabili pagine di storia, affrontò la campagna contro gli olandesi.

Erasi in marcia; però il 6° reggimento dei Dragoni era accampato nei pressi di Valencenes, e la 6ª compagnia di questo reggimento alloggiava alla latteria di un tal Cotonnet.

Fra i tanti soldati che quivi alloggiavano eranvi due compaesani di Pimpirinella, lavorante in quella latteria; essi si chiamavano Fanfan la Tulipe, e Michele Giroflà.—Il primo era un soldato ardito, pieno di coraggio, bello, affabile con le donne e sopratutto gran parlatore, mentre invece l'altro era timido, buono, ed aveva tutto l'agire di un imbecille, massimamente se trovavasi a parlar con qualche fanciulla. Egli erasi innamorato di Pimprinella, ma non osava mai rivolgerle una parola in proposito e si contentava di amarla tacitamente... Fanfan, però che non ammetteva scrupoli in fatto di amore, si era messo a corteggiare la moglie del sig. Cotonnet nel mentre già aveva relazioni con la moglie del fornitore dei foraggi dell'armata, Signor la Pocardière, la bella Fiorenza — Il sig. Cotonnet mal sopportava tanti soldati nella sua latteria dove lavorava uno sciame di belle ragazze, ed anche perchè si era accorto della tenerezza che la moglie Maddalena aveva per Fanfan; avrebbe perciò desiderato che fossero partiti per non vederli più; anzi quel giorno, nervoso più del solito, proibì assolutamente che le sue lavoranti, finchè non partissero i soldati, avessero con loro comunanza, anche per la più piccola cosa sotto pena di scacciare immediatamente quella che fosse colta in fallo.

Pimpirinella intanto erasi anche lei innamorata di Fanfan, ed avrebbe voluto farglielo sapere ma dopo

quella proibizione del padrone non trovava il mezzo di dirglielo. Però anche lei non essendo priva di spirito, colpito il momento dell'assenza di Cotonnet e trovato Fanfan con Michele, con la scusa che erano compaesani, attacca con loro discorso, ricordandosi le canzoni del paese quando erano più piccini e senza pensiero—e mentre Michele, Fanfan e Pimpirinella cantano arriva il padrone che, preso dall' ira, scaccia ipso fatto Pimpirinella dalla latteria.

Con qual cuore Pimpirinella e gli amici rimasero a tale ordine, è facile indovinare.

Alla disgrazia di Pimpirinella Michele si fa tristo e svela a Fanfan l'amore che nutre per lei, ma che ancora non ha avuto il coraggio di esternarle... Fanfan, amico d' infanzia di Michele, intenerito, lo calma profferendosi di fargli da ambasciatore présso Pimpirinella, e lo allontana, mentre in quel momento viene Pimpirinella col fardello delle sue cosuccie. Infatti Fanfan pone tutto il suo scilinguagnolo, adopera le più belle parole del suo repertorio per dire a Pimpirinella che accanto a lei v' ha un giovane che l' ama, ma che non osa dirglie'o e che sarebbe immensamente felice se essa le dicesse di amarlo.

Pimpirinella credendo che Fanfan parlasse di lui stesso, risponde che anche lei l'ama, e anche lei non osa dirlo, per timore di una negativa, ma ora che lo sente dalla sua bocca ella gli esterna tutto il suo cuore e dice: « Sì Fanfan, t' amo, t' amo ».

Fanfan che comprende l' errore, le spiega che non parlava per lui, ma per Michele... Allora Pimpirinella, addolorata vuol partire, e lui che a tale dichiarazione si sente solleticare, accetta di amarla e sacrifica Michele.

Il povero Giroflà quando torna per la risposta, ed apprende che Pimpirinella non vuol saperne di lui ,

vorrebbe commettere delle bestialità, ma nel momento che si dispera, Pimpirinella arriva tutta trafelata alla latteria portando la notizia che il Reggimento deve partire per Hainant... E difatti il Brigadiere Joghescoff porta l' ordine scritto e tutti si pongono in marcia. — Arrivato l'esercito a Fonteney fa sosta, ed il 6° reggimento è fermo nella piazza. Tutt' i d'intorni sono coperti di neve, ed i soidati sfidando il freddo bivaccano allegramente; solo Michele è mesto.

Rimasto per poco solo Michele pensa sempre a Pimpirinella, e racconta di vedersela sempre allato, e mentre soliloquia, vede arrivare tre coscritti, uno dei quali somiglia a Pimpirinella.—Difatti è lei che per non perdere le traccie di Fanfan, si è così travestita, unendosi a Maddalena e a Fiorenza, le quali per l'istesso oggetto sono fuggite dal tetto coniugale vestite da coscritti.

Michele nel vedere quel Coscritto rassomigliare a Pimpirinella perde affatto la testa, e chiede aiuto a Fanfan, il quale giunto, riconosce le tre donne e capisce l' imbroglio in cui si trova lui stesso ..

I signori Cotonnet e La Pocardiere saputa la scomparsa delle proprie spose, e conoscendo il loro debole, hanno anche essi raggiunto l'Esercito per trovarle, ed arrivano proprio nel punto che Fanfan si licenzia da Fiorenza e Maddalena... Ad una prova così irrefragabile della loro infedeltà giurano vendicarsi e difatti dopo poco, mentre Fanfan è per dichiarare a Pimpirinella che non ama che lei , e che Michele capitando a proposito apostrofa aspramente lo amico sfidandolo al duello, anzi venendo ai fatti, il signor Cotonnet chiama gente , e fa trovare i due con l' arme in pugno.

Il Duca di Richelieu aveva severamente proibito ai suoi dipendenti il duello, sotto pena di morte, cosicchè Fanfan e Michele vengono disarmati.

L' Esercito a marcia forzata è già arrivato al campo di Fontenoy' e tutto è pronto per dare battaglia. Fanfan e Michele sono in prigione, in attesa della decisione del Consiglio di guerra, e Fanfan avendo capito i suoi torti rassicura Michele dicendogli che se gli capita il destro, dopo la decisione del Consiglio, e sè la pena non è capitale, egli farà il possibile di restituirgli il cuore di Pimpirinella...

Intanto è chiamato Michele per rispondere al Gran Consiglio, e resta solo Fanfan, il quale per dimenticare la sua disgrazia beve... però nel mentre beve, Pimpirinella, nei suoi abiti di donna ha il permesso dal Brigadiere di poter parlare a Fanfan... Entrando nella prigione, e trovandolo indifferente sulla sorte che l'aspetta, cerca di commuoverlo, ma Fanfan pentito veramente del male fatto a Michele, e non trovando altro mezzo più facile per agire in favore di lui presso Pimpirinella, si mostra disprezzante di quelle tenerezze e si finge ubbriaco fradicio, tanto che Pimpirinella si pente di aver posto amore ad un bruto, anzichè a Michele buono ed onesto — Fanfan viene chiamato a sua volta per andare al Consiglio, e Michele ritorna in prigione, dove trova Pimpirinella che vedendolo gli spiega il nuovo affetto che per lui è nato nel di lei cuore, ed insieme piangono e ridono di tenerezza.

Fanfan ritorna ed annunzia che il Consiglio ha deciso per loro solo 15 giorni di prigione, e nello annunziare ciò si sente il rombo del cannone, allora Michele, Fanfan e Pimpirinella corrono a combattere, e dopo poco si sente il grido di Vittoria.

Sono i soldati del giovane Duca che animati dal suo coraggio hanno respinto gli Olandesi, ed hanno vinto.

M. C.

2 Scena e Couplet

Fanfan — Gaio ognor per l'amor
Per la patria dò il cor
Io son Fanfan la Tulipe
E soldato son del re
Il coraggio la gaiezza
Trovan posto sempre in me.
Se la tromba m' invita a battaglia
Io mi slancio fra tutti il primier
E spento il nemico faccio cader.
Dopo aver il suo cor fatto già come paglia
En avant ! en avant !
En avant ! Fanfan la Tulipe
En avant ! Fanfan en avant !
Per cento mila e più pipe
En avant ! en avant ! en avant ! Fanfan

N. 4. Couplet Maddalena

1 Dalla mia zia io ritornavo
Sul tramontare di un bel dì
E mentre il bosco attraversavo
Un reggimento incontro lì.
Era accampato con le tende
E se ne stava a bivaccar
Ogni soldato allor pretende
Di volermi corteggiar
Mi dice ognuno un bacio vo'
E un bel regalo ti farò
Ahimè lo debbo confessare
Che ognor galante è il militare.

2 Io non aveva coraggio e lena
Tanta gente di baciar
Ma quei soldati erano in vena
Di volermi tormentar
Ma tutto a un tratto la Tulipe

Si fece avanti ed esclamò;
« Per centomila e più pipe
Costei toccar non vi farò »
Quel valoroso abbraccio allor
E me lo bacio con ardor
Ahimè ecc.

N. 5 Terzetto *Pimpirinella*, *Fanfan*, *Michele*

Il dolce ricordo di nostra infanzia
L'assenza ed il tempo non cancellò
Ritorna alla mente la bella imagine
Di quei giorni lieti che il cor passò.
Mich. Ricordi tu i fior dai petali d'or
Pimp. Ricordo quei fior
Fanf. La gregge gentil — Ed il vecchio pastor
Pimp. Mich. Ed il vecchio pastor
Pimp. E il campanon col suo lieto suon
Din din din din
Fanf. Ed il Sagrestan con la fune in man
Din din din din
Pimp. E ricordi la festa s'andava a ballar
Li sotto quell' olmo
Si divertiva ognun si faceva all' amor
Mich. Fanf. Eran belli quei dì
Si poteva scherzar—Senza tema di rossor
Fanf. Le liete canzon — Ricordi più tu.
Mich. Le ricordi tu ?
Pimp. Assai meglio di voi
Che dico il ver — Vediam fra noi
Chi le rammenta più—Cantiam per poco orsù
1ª *Pimp.* Totò si strugge e muore
(*a tre*) Per la sua bella
E il core di Titì
(») Cerca Totò
Titì è un vero amore

(») Gentile e snella
À un polso poi Totò
(») Proprio così
(») Il sangue nel cor se freno non à
Non sospettate già
E il bacio d'amor suggello non à
Le follie di gioventù
2ª Ma nel paese han detto
(*a tre*) Che la ragazza
Non serberà a Totò
(») La fede d'un dì
Però Totò a dispetto
(») Di gente pazza
Si sposerà Titì
(») Che l'ammaliò — Il sangue nel cor ecc.
3ª Totò da più d'un anno
(*a tre*) Titì ha sposato
Titi quasi ogni giorno
(») Or ce la fa — Ma al coniugal malanno
(») Ei s'è acconciato — E lascia far Titì
E lieto sta — Il sangue nel cor ecc.

(come prima)

N. 7 Finale 1° Atto

Pimpirinella — Se vai sul campo dell'onor
Ritorna a noi da vincitor.

—

O Fanfan, se il suon dell'arme
Qual giulivo carme — Desta gioia in te
Ei rattrista in me.
Quanti morti, o mutillati
Restan di soldati — Non tremare affè!
Pregherò per te!
Del tamburino al plan

Ten vai da noi lontan — al rataplan
Al plan del tamburin.
Ritorni a noi vicin — Rataplan
E, tornando vincitor
Qui, la bella del tuo cor
T' offrirà e baci e fior
Se ritorni vincitor
Mentre corri a guerreggiar
La tua bella suol pregar
Prega il ciel sull' annottar
Mentre corri a guerreggiar — Rataplan.

CORO GENERALE
E tornando vincitor ! ecc.

2

Espugnate le fortezze — Altre dolci ebbrezze
Il bel militar — Corre a ricercar
Non badare alle donnette — Furbe o semplicette
Non son già per te — Sol ricorda me.
Del tamburino ecc.

Couplet — Michele

1 L' altra notte l' ho sognata
E la bocca l' ho baciata
Con ardor lei s'accese ed io del par
Non sapea che cosa far.
Per uscirne con decoro
Stando innanzi a quel tesoro
Suono allor di clarino insino a che
Io mi sveglio e torno in me.
Ah Pimprinella !
Sappi pur che ogni mattin

Io m' abbraccio col cuscin
Ed il calderone del mangiar
La marmitta tua che sia mi par.
Ciò che dico è bestial
Ma ti vedo in un fanal
E per giunta il tuo visin
Vedo ancor sulla punta del clarin
2 Questa notte Pimprinella
L' ho sognata ancor più bella
Parea dir non tremar, nessun qui c' è
Or sonar voglio con te
Suona pur o mia diletta
Più va forte e più mi alletta
Suona ognor or vedrem chi stancherà
A chi il fiato mancherà
Ah! Pimprinella!
Sappi pur che ogni mattin ecc. (*c. s.*)

Terzetto

Pimprinella — Fiorenza — Maddalena

(*a tre*) Noi siamo tre coscritti
Inesperti nel mestier
Pronti a offrire i nostri petti
Per la patria con piacer
Pss
Ci venne un sol pensier
Per sorprender l' infedel
E nel colmo del mister
Prenderemo il nostro augel
Noi siamo ecc.

Fiorenza (*chiamando*)
La vivandiera!
V' invito amici a bere un po'

Che l'amicizia più stringe il vin
Sol quando bevo pensando vo
Che per me batte un cuoricin
(*a due*) Ma con piacer
Maddalena — Tu vivandiera dagli occhi neri
Ricolmi i nostri tre bicchieri
Pimprinella — Dieci bicchier ne bevo interi
Fiorenza — Versa a noi del miglior
Maddalena — Versa a noi del miglior
Pimprinella — Versa a noi del miglior
Versa a noi del più buon
Se mi sorride una ragazza,
Se una bottiglia è accanto a me
La gioia allor nel cor mi guazza
Io sono felice più d'un re!
(*a tre*) Se mi sorride ecc.
Pimprinella — Or torniamo a giurar
Senza scandali avremo
Quale scopo supremo — Di potergli parlar.
Maddalena — E ciascuna al suo amor
Gli dirà quel che sa
E tacerà se d'un altra è quel cor.
(*a tre*) Con lealtà cederà se ne andrà
Fiorenza — Vi furono un dì tre beltà
Che un bel garzon si disputar
Or Paride nuovo Fanfan
Il pomo deve aggiudicar.
Maddalena — (*si ode una marcia militare*)
La pattuglia! — Attenzione! Alla canzone
Pimprinella — E col bicchier fingiam di ber
Se mi sorride una ragazza ecc.

Couplet di imitazioni

Pimprinella — Provato è che in ogni nazion
Ha vezzi e malie la donna

Sia dessa di Londra o Lyon
E d' uopo inchinarsi alla gonna
Ebben quante ne son
Io senza temer di sbagliare
So dirvi la loro nazion
Al sol vederle marciare
L'Italiana marcia così (*imita l'Italiana nel camminare*
La Tirolese poi così (*imita la Tirolese*)
E l' Inglese poi così (*imita l' Inglese*)
La Francese poi così (*imita la Francese*)
Ma quella ideale
E' la Spagnuola
Chi mai quella vale?
Carambà — Vo' quella là
2 Infine le donne quaggiù
Amando hanno modi speciali
Sian demoni o pien di virtù
Due donne non trovansi uguali
Chi ama con santo candor
Chi dedica versi alla luna
Chi ama con fuoco ed ardor
Diversa dall' altra è ciascuna
L' Italiana ama così *(imita l'Italiana nell'amare)* ecc.

N. 15 Duetto

Fanfan e Pimprinella

Fanfan — E' l' amore una chimera
Il vero amore sta nel vin
Vo baciarlo mane e sera
Vo sempre averlo a me vicin.
Pimprinella — Fanfan Fanfan il tempo vola
Né questa é l' ora del piacer
Fanfan — Ah! l' alma mia si consola
Sol quando bevo un buon bicchier

Pimprinella — Ma tu non pensi o sciagurato
Che il capo tuo in gioco stà.
Che un core è qui che t' à adorato
E dal dolor morir potrà?
Fanfan — Ma lascia star quel piagnisteo
Vien qui ti siedi accanto a me
Berrai un po' nel mio bicchiere
Io vo' scherzare un po' con te
E' l' amore una chimera
Il vero amore sta nel vin
Vo' baciarlo mane e sera
Vo' sempre averlo a me vicin.
Pimprinella — Ah straziato è questo cor
Mi fa ribrezzo e l' amo ancor
Potessi almen coi ricordi d' infanzia
Ritornarlo a sé stesso, proviam!

(ricordando la canzone del I. atto)

Totò si strugge e muore
Per la sua bella
E il core di Titì
Cerca Totò.
Titì è un vero amore
Gentile e snella
Ha un polso poi Totò
Proprio così !

Fanfan — La canzon del villaggio (*obliandosi*)
Ha un polso poi Totò — Proprio così.
(*ripigliandosi*) Cos' è questa canzon

Pimprinella (*a sè*)
Ah! della patria il dolce nome—Risvegli il suo pensier

(come il finale 2)

Dentro il cor la fede più s'accende
Per la patria noi dobbiamo pugnar
La bandiera nostra chi difende
Fanfan. (*obliandosi*) Mai la fronte è costretto a piegar
(*ripigliandosi*) Ah! ah! ah!
E' l'amore una chimera ecc. ecc.
Pimprinella — Ah straziato questo core ecc.